

THAJLANDIA TERRA di LIBERTA' e TOLLERANZA

Chiese, Templi, Moschee

Thaj Report n. 10

Thajlandia significa letteralmente Terra di Liberta' e questa denominazione risponde a verita', pur con qualche riserva per quanto riguarda il sistema politico.

Tutti purtroppo ricordiamo le agitazioni che due anni fa portarono all'occupazione da parte delle red Tshirts di strutture fondamentali del paese, quali l'aeroporto internazionale di Bangkok, il mitico Suvarnabhum.

I realisti, ovvero i fedelissimi al Re, contraddistinti dalle Yellow Tshirt, si opposero alla vittoria elettorale di Taksin, gia' esule, grosso personaggio con grande potere economico che si era conquistato, e si conquista, con metodi al limite della legalita', il favore delle classi elettorali piu' deboli che vorrebbero veder cambiare la situazione del paese. Ho visto personalmente elargire denaro offerto da Taksin, alle popolazioni Lahoo delle colline a sud di Chiangrai.

Obbiettivo di Taksin il rientro in Thajlandia ed il potere che sovvertirebbe l'equilibrio del paese al momento tutto a favore dei fedeli al Re e dei conservatori in genere.

La situazione, ancora una volta fu decisa dall'esercito piu' che fedele alla famiglia reale. Dopo diversi ultimatum non mancarono i morti, almeno un centinaio.

Se l'esercito fosse spaccato sarebbe stata la guerra civile.

Fortunatamente prevalse il buon senso e si torno' a votare con qualche ritocco alle liste dei candidati e con una grande affermazione della sorella di Taksin attualmente capo del governo. E' una persona equilibrata, saggia, che sa conquistarsi la simpatia del popolo, sempre in prima fila nelle calamita' naturali che hanno afflitto il paese e nella elargizione di aiuti ai bisognosi.

Nel paese agisce poi una forza paramilitare, sempre pronta ad intervenire, sul modello di quella americana (le unita' Territoriali) cui il paese si ispira.

Nella grande nazione erede del favoloso Siam, operano nella rispettiva tolleranza: Cristiani a maggioranza Evangelisti e Battisti di origine anglosassone, specialmente a nord, molti Buddisti che sono la maggioranza diffusi in tutto il paese ed infine i mussulmani, specialmente nel sud verso la Malesia.

E' nel sud che talvolta si hanno manifestazioni d'intolleranza Islamica con qualche attentato dinamitardo.

Su tutto il territorio s'incontrano coloratissimi templi e monasteri Buddisti, meta di pellegrinaggio per meditazione, acquisto indulgenze (anche loro !) e scuole di massaggio.

Famosissimo il WatPo di Bangkok, la piu' famosa scuola di massaggio e filosofia Buddista nel mondo (www.watpomassage.com) aperta anche agli stranieri. Per chi invece vuol rivolgersi ad una meditazione ascetica il Tibet in genere, con il Butan in particolare, sono la meta da preferire.

Nelle foto che seguono alcuni templi buddisti nei pressi di Chiangrai.

Il primo sorge in mezzo alle risaie, e' difeso da Macon il grande serpente, ha davanti i gong per le cerimonie ed all'interno immagini del giovane Buddha in meditazione.

Il colore, per noi talvolta eccessivo ed un po' pacchiano e' una caratteristica costante dei templi Buddisti e persino dei molti fornetti per la cremazione.

